

Finisce contro la capolista l'imbattibilità del S.Paolo

Il risultato finale di 9 a 5 a favore degli ospiti è decisamente troppo punitivo rispetto a quello che si è visto sul terreno di gioco

C'era freddo l'altra sera a piazzale S.Paolo ma la temperatura non aveva certo tenuto lontano dal terreno di gioco appassionati e supporter di entrambe le formazioni che hanno dato vita anche loro ad un vociante e folcloristico, con striscioni e fumogeni, corretto confronto sugli spalti. Partita non adatta ai deboli di cuore. L'attesa era già montata nei giorni precedenti ed era palpitante all'inizio della gara. Purtroppo erano proprio i nostri a pagare emotivamente dazio di questa tensione. Gli avversari erano stati dipinti come particolarmente spigolosi, e questo si è dimostrato vero, e i sette di casa sono partiti timidi e impacciati, quasi intimoriti. In parole povere non hanno avuto un buon approccio alla partita. Cosa di meglio per una spigliata capolista per prendere in mano le redini del gioco di riversarsi immediatamente nell'area avversaria. Un inizio da incubo per la squadra di mr P. Già dopo un paio di minuti gli ospiti passavano in vantaggio. Il trand della gara proseguiva nello stesso modo. Ospiti a tenere palla e bersagliare da ogni parte la porta del S.Paolo. Qualche parata del portiere, qualche pallone calciato a lato ma soprattutto altre 3 reti e, dopo nemmeno un quarto d'ora si è sullo 0 a 4. Il rischio di una goleada aleggiava nell'aria. Improvvisamente gli uomini di Mr P. si ricordavano che il calcio non è poi così complicato. Cominciavano a giocare su valori e schemi a loro conosciuti. Palla a terra smarcamenti e triangolazioni ed è proprio al termine di una di queste che la palla finisce nel sacco. Parrebbe un fuoco di paglia e invece.....Invece quelli con la maglia del River ci credono davvero. Viene lanciato Gigi sulla sinistra, gran galoppata, vede lo spiraglio buono e, da posizione impossibile, infila con una gran legnata il basito portiere ospite. Ma il bello è solo iniziato. Preme ancora il S.Paolo. Ora sono gli ospiti a non raccapazzarsi più. Forse avevano troppo presto giudicato finita la partita, ed ecco che giunge la rete del 3 a 4 per noi la più bella di tutto l'incontro. Azione corale finalizzata da un perfetto lancio in area, pronto l'inserimento e l'incornata vincente. La rete della clamorosa rimonta giunge verso la fine del tempo ed è la logica conclusione di venti minuti giocati da galacticos. Si va al riposo fiduciosi, dopo tutto il diavolo, dopotutto loro per uscire dal quartiere debbono passare sotto quel portone, non è così brutto. Anche il mr respira meglio. Questo voleva. Il Celadina è comunque la capolista e lo dimostra, approfittando del riposo,

riordinando le idee. Rientra in campo più decisa, vogliono vincere e lo si capisce. Riprendono campo. Purtroppo dopo alcuni minuti, approfittando di una difesa non esente da peccati, quando occorre il pallone lo si calcia in out e senza tanti complimenti, gli avanti ospiti sfruttano abilmente alcune indecisioni e si riportano in vantaggio. Ci si mette anche l'arbitro che non vede un clamoroso fallo di mani a centrocampo che favorisce un contropiede, sulla punta avversaria si avventa un difensore che purtroppo con la punta toglie le ragnatele dal sette difeso da Axel. C'è di che rassegnarsi. Subito la caposta ne approfitta nuovo affondo che coglie in ritardo il nostro estremo difensore. Per di più esce anche Gigi toccato duro. Il S.Paolo ha una reazione d'orgoglio e riaccorcia le distanze. Partita riaperta. Si strozza in gola ai tifosi locali l'urlo del gol quando Ricky a poco dalla fine sfiora, in girata, il pallone alla destra del battutissimo portiere ospite. Ora è davvero finita. Per di più il Celadina usa tutti gli strumenti in suo possesso per perdere tempo e spezzettare il ritmo della gara. All'ultimo minuto le reti che suggellano il risultato finale.